

**PROTOCOLLO DI INTESA TRA LA PROVINCIA DI BIELLA, IL COMUNE DI
BIELLA, IL CONSORZIO DEI COMUNI, APERTO AGLI ENTI PUBBLICI
COMPRESI NEL TERRITORIO PROVINCIALE
PER
LA DEFINIZIONE E L'ATTUAZIONE DI UN PROGETTO/PROGRAMMA
STRATEGICO DI SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NEL
TERRITORIO BIELLESE**

Oggi, addì 18 marzo 2005, in una sala della Provincia di Biella, in Via Quintino Sella n.12, fra

- la Provincia di Biella, nella persona del Presidente pro tempore, Sergio Scaramal,
- Il Comune di Biella, nella persona del Sindaco pro tempore, Vittorio Barazzotto,
- il Consorzio dei Comuni dell'area Biellese, nella persona del Presidente pro tempore, Vittorio Barazzotto,

nel seguito nel presente atto denominati "Firmatari",

PREMESSO CHE

- Gli enti convenuti concordano sulla necessità di definire e attuare un progetto/programma strategico di sviluppo digitale del territorio della provincia di Biella che contribuisca ad una realizzazione concertata e secondo una visione comune della società dell'informazione, secondo il termine coniato nel 1993, nel Libro bianco dell'Unione Europea "Crescita, Competitività e Occupazione"¹, mediante la preventiva stipula di un protocollo di intesa a ciò funzionale;
- La necessità di definire un progetto/programma strategico di azione deriva da alcune considerazioni principali:
 - in una economia come l'odierna, sempre più terzariizzata e informatizzata, il sistema delle telecomunicazioni ha un ruolo fondamentale e crescente; l'evoluzione di questo settore influenza in maniera diretta e indiretta gran parte del sistema produttivo. Pertanto dal livello di dotazioni di questo settore dipende buona parte della competitività di qualsiasi sistema locale;
 - i soggetti pubblici elaborano e detengono la maggior parte delle informazioni necessarie ai cittadini ed alle imprese e la pubblica amministrazione deve costituire il veicolo di opportune sinergie tra i diversi attori locali e, attraverso la promozione della società dell'informazione, deve rendersi maggiormente competitiva nei confronti del mondo delle imprese;

¹ Il cosiddetto "rapporto Delors"

- gli strumenti telematici si rivelano un valido ausilio per i progetti di sviluppo territoriale delle pubbliche amministrazioni, grazie alla loro carica di innovazione e per le possibilità di scambio ed estensione della società della conoscenza;
- occorre evitare che i singoli soggetti realizzino ognuno il proprio sistema informativo, senza una visione comune ed in un'ottica non cooperativa, con evidenti conseguenze negative sia sui processi interni agli enti che per l'erogazione dei servizi ai cittadini ed alle imprese, passando dalla logica del sistema informativo del singolo ente alla logica del sistema informativo del territorio;
- l'introduzione delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione non deve riproporre o accentuare vecchi problemi relativi ai processi di squilibrio territoriale, introducendo nuove divisioni (il *digital divide*), promuovendo una pianificazione dello sviluppo delle infrastrutture indispensabili alla diffusione della società dell'informazione in maniera tale da coinvolgere il maggior numero possibile di attori;
- la Società dell'Informazione non coinvolge solo il settore economico ma anche quello sociale e culturale: la fase espansiva interessa particolarmente le imprese, ma interessa anche l'intera società;
- le risorse disponibili, siano esse pubbliche o private, devono essere utilizzate nel migliore dei modi e solo in un'ottica di progetto integrato tale risultato sarà conseguibile;
- l'investimento pubblico potrà agevolare e incoraggiare l'investimento privato e le medesime infrastrutture/sistemi creati in origine per scopi pubblici potranno essere condivise con i cittadini e le imprese;
- lo sviluppo digitale rappresenta quindi un supporto decisivo per ottenere una comunicazione diffusa e agevolmente accessibile in grado di:
 - ✓ consentire una miglior pianificazione, programmazione, amministrazione e gestione;
 - ✓ promuovere la relazionalità e le interazioni tra i diversi attori sia, pubblici che privati;
 - ✓ ottimizzare la gestione e l'uso di strutture e servizi;
 - ✓ agevolarne una più ampia e migliore fruizione da parte dell'utenza;
 - ✓ porre in rete e valorizzare le risorse del territorio;
 - ✓ facilitare un maggiore e più equilibrato interscambio collaborativo tra i diversi attori del sistema provincia;

- ✓ favorire la circolazione e l'impiego plurale dei dati e delle conoscenze disponibili.
- Nel quadro appena descritto, emerge, come già accennato, il ruolo delle Amministrazioni Pubbliche quale primo riferimento di pianificazione, governo e servizio, le cui responsabilità risultano centrali nel consentire o meno una promozione e una gestione efficiente e coordinata delle risorse disponibili.
- Il comprensorio provinciale rappresenta la dimensione più adatta per favorire lo sviluppo concreto di programmi migliorativi: perché ciò accada occorre creare le condizioni organizzative e tecnologiche che consentano agli enti pubblici di colloquiare, interscambiare dati e favorire la realizzazione di proposte e servizi cooperativi.
- Per i fini fin qui descritti devono essere promosse le opportunità offerte dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, in particolare dalla cosiddetta Banda Larga e da INTERNET.
- Le iniziative, per tendere agli obiettivi appena delineati, devono inserirsi in una più vasta cornice progettuale diretta a promuovere le condizioni per la definizione, in ambito Biellese, di un progetto condiviso di sviluppo della Società dell'informazione sul territorio volto a realizzare un Sistema Informativo Integrato e Cooperativo basato sul Web, a livello provinciale, dialogante con gli altri sistemi;
- Il programma di azione che qui si propone pone gli attori dello sviluppo locale di fronte ad una scelta che può risultare decisiva per il proprio territorio: quella di incoraggiare la costruzione di una **comunità digitale** che abbia il suo perno nella pubblica amministrazione e nel sistema delle imprese.

CONSIDERATO CHE

per il territorio provinciale, sono attivi accordi ed iniziative, che, in parte, hanno anticipato i contenuti del presente protocollo d'intesa, ed in particolare:

- Il Polo Telematico del Biellese, infrastruttura di interconnessione e servizi promossa dalla provincia di Biella e che connette fra loro la maggior parte dei comuni della Provincia;
- l'accordo di programma finalizzato alla realizzazione di un cablaggio in fibra ottica del territorio comunale e provinciale di Biella, siglato il 14 luglio 2003 fra La Provincia di Biella, Il Comune di Biella la CORDAR S.p.A. e FASTWEB S.p.A, sulla base del quale la rete in fibra ottica di Fastweb e' stata estesa fino al capoluogo provinciale;
- Il progetto di e-government AtoC "Polis Comune Amico", a cui il Comune di Biella, come sperimentatore, e altri 12 comuni del territorio biellese, come riutilizzatori, hanno

aderito e i progetti di e-government AtoB della regione Piemonte a cui la provincia di Biella ha aderito come riutilizzatore;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- uno dei principali obiettivi delle Amministrazioni Locali è la modernizzazione della Pubblica amministrazione nell'offerta di servizi ai cittadini ed alle imprese mediante l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- la Provincia ed i Comuni sono soggetti fondamentali nel processo di sviluppo della Società dell'informazione a livello territoriale e front-end naturali nel rapporto tra la Pubblica amministrazione, i cittadini e le imprese;

PREMESSO E CONSIDERATO QUANTO SOPRA

RITENUTA l'opportunità di definire e attivare strategie condivise per la realizzazione di investimenti nel territorio della provincia di Biella, per l'organizzazione e la gestione dei servizi pubblici da erogarsi attraverso reti telematiche e per la definizione di politiche di investimento coordinate, anche in funzione dell'ottimizzazione dell'utilizzo dei finanziamenti messi a disposizione dallo Stato (e-gov), dall'Unione europea e da altri soggetti deputati quali le Fondazioni, nonché al fine di realizzare economie di spesa nell'interesse dei cittadini e delle imprese;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Premesse)

1. Le premesse formano parte integrante del presente atto.

Articolo 2

(Obiettivi)

1. Gli obiettivi del presente protocollo d'intesa sono:
 - a. l'individuazione e la promozione di iniziative, modalità e regole tecnico-organizzative nell'offerta di servizi pubblici, che rispondano alle esigenze dei cittadini e delle imprese, nel rispetto dei principi di efficienza, di sicurezza e riservatezza; particolare attenzione dovrà essere posta alle possibilità offerte dal **riuso** di applicazioni già sviluppate nell'ambito dell'e-government, con particolare riferimento alle significative esperienze condotte nella I Fase del piano di azione sia dalla Provincia di Biella che dal Comune di Biella ed ora in fase di implementazione; in questo ambito dovranno essere perseguite:
 - i. la condivisione degli archivi da parte di tutti gli enti pubblici secondo le regole previste dall' Avviso per la selezione di progetti per l'attuazione dell' e-government (Allegato 2), pubblicato sulla G.U. n. 78 del 3.4.2002, in riferimento all' interoperatività tra gli enti attraverso le porte di dominio e la

Rete Nazionale , per lo sviluppo autonomo ma sinergico di servizi ai cittadini ed alle imprese (ad esempio Popolazione, Territorio e Catasto, Ambiente, Lavoro, Formazione Professionale, Istruzione, Agricoltura, Turismo, Cultura, etc.);

- ii. la promozione di forme e modalità organizzative nell'offerta di servizi pubblici on line il più possibile standardizzati e tra loro interoperabili, mediante l'adozione di servizi e sistemi cooperativi e degli standard definiti ai tavoli di lavoro nazionali e/o regionali e anche attraverso la realizzazione di **Centri di Servizio** Territoriali in collaborazione tra gli Enti Locali e gli altri soggetti interessati allo sviluppo;
 - iii. la definizione di strategie per l'utilizzo delle nuove tecnologie come strumento di promozione e sviluppo del territorio e per i servizi alle piccole e medie imprese, con preciso riferimento agli *Sportelli Unici*;
 - iv. la promozione e lo sviluppo degli strumenti per l'autenticazione e l'accesso alla rete da parte degli utilizzatori dei servizi on-line, con particolare riguardo alla diffusione della firma digitale, della carta di identità elettronica in relazione, in particolare per quest'ultimo aspetto, alla rilevante esperienza condotta dal Comune di Biella, della carta nazionale dei servizi e, ove necessario, della posta elettronica certificata;
- b. la promozione, lo sviluppo, la diffusione ottimizzata di infrastrutture a larga banda nei Comuni del territorio biellese, sfruttando all'uopo le possibilità già offerte dalle attuali reti di operatori terzi – accordo di programma del 14 luglio 2003 fra La Provincia di Biella, Il Comune di Biella la CORDAR S.p.A. e FASTWEB S.p.A, - e promuovendone l'integrazione, ove necessario, con tecnologie senza fili, secondo lo stato dell'arte;
 - c. anche in attuazione del punto precedente, la riprogettazione del Polo Telematico del Biellese, nell'ottica di fornire ai soggetti aderenti una molteplicità di servizi, scalabili dal basso – connettività di base – verso l'alto, con soluzioni in grado di adattarsi alle diverse esigenze e a condizioni economiche competitive, soprattutto a vantaggio degli enti di minore dimensione;
 - d. la condivisione delle infrastrutture e delle piattaforme per l'erogazione di servizi finanziate dalla Regione Piemonte;
 - e. la promozione e lo sviluppo del telelavoro sia nelle pubbliche amministrazioni che come infrastruttura al servizio di cittadini e imprese;
 - f. lo sviluppo ed il supporto alle PMI ed alle associazioni di categoria locali;

- g. la promozione, lo sviluppo e il sostegno ad iniziative volte alla formazione dei dipendenti pubblici e privati sia attraverso le nuove tecnologie (e-Learning) che nelle forme tradizionali, onde permettere la massima diffusione delle conoscenze e delle competenze;
- h. la promozione e lo sviluppo di iniziative volte a migliorare la fruibilità, grazie alle nuove tecnologie, del patrimonio turistico, ambientale e culturale del territorio;
- i. la promozione e lo sviluppo di iniziative volte a garantire la conoscenza e la diffusione di soluzioni cosiddette “open source”², onde garantire libero accesso alla conoscenza e permettendo la libera circolazione delle informazioni e dei software.

Articolo 3

(soggetti)

1. I soggetti primi firmatari del presente protocollo d'intesa sono:
 - a. la provincia di Biella;
 - b. il Comune di Biella;
 - c. il Consorzio dei Comuni dell'area Biellese;
2. Potranno aderire al protocollo d'intesa, manifestando la propria volontà, tutti i soggetti, pubblici o privati, interessati allo sviluppo digitale del territorio Biellese.
3. Fra i soggetti interessati, vengono elencati, a titolo esemplificativo:
 - a. le comunità Montane e collinari;
 - b. i comuni;
 - c. gli Uffici periferici delle Amministrazioni Statali o Parastatali (Prefettura, Questura, Agenzia delle Entrate, Agenzia del Territorio, INPS, INAIL, INPDAP, etc.);
 - d. l'Azienda Sanitaria Locale;
 - e. Citta Studi S.p.A.;
 - f. l'Azienda Turistica Locale;
 - g. la Camera di Commercio;
 - h. le aziende erogatrici/gestrici di servizi pubblici locali;
 - i. le associazioni di categoria.
4. L'ammissione dei nuovi soggetti avverrà previo consenso unanime dei Firmatari.

² Che cosa significa, in breve, “software open source”? I programmi (software) aperti (open) sono tutti quei programmi di cui viene rivelato il codice stesso di programmazione, in modo che l'utente o il gruppo di utenti finali che utilizza tale programma possano modificare il software a proprio piacimento. In questo modo si evitano spiacevoli situazioni di monopolio e i programmi vengono continuamente migliorati e modificati secondo le diverse esigenze di coloro che li utilizzano.
(Da http://opensource.provincia.pisa.it/opensource/cda/templates/detail_faq.jsp?ID=217599&OTYPE_ID=2013)

5. In vista dell'attivazione e del finanziamento dei progetti previsti nel presente protocollo d'intesa e per il coordinamento con le iniziative a livello regionale, i Firmatari concordano che sarà promossa la stipula di un successivo protocollo d'intesa con la regione Piemonte.

Articolo 4

(Gruppo di lavoro permanente per l'innovazione e le tecnologie nel territorio Biellese)

1. Per conseguire gli obiettivi di cui al precedente articolo 1 è istituito il "Gruppo di Lavoro per l'innovazione e le tecnologie", di seguito "GDL".
2. Il GDL ha i compiti:
 - a. di assicurare la cooperazione tra i Firmatari del presente Protocollo e tra questi e gli altri soggetti interessati allo sviluppo digitale del territorio Biellese relativamente alle finalità descritte in premessa ed agli obiettivi individuati all'articolo 1, coadiuvandoli nella definizione del dettaglio delle attività e dei progetti ivi elencati, per quanto concerne scelte tecniche ed individuazione dei costi;
 - b. di coadiuvare il Gruppo di lavoro istituito dalla regione Piemonte per la realizzazione dei progetti integrati previsti dalla regione medesima nel programma RUPAR2, e riguardanti, in particolare:
 - i. la realizzazione del backbone;
 - ii. la realizzazione delle reti metropolitane;
 - iii. la realizzazione della rete senza fili (radio e satellitare)progetti, questi, coincidenti in buona misura, per la parte infrastrutturale, con gli obiettivi delineati all'articolo 1.
3. In particolare il GDL avrà il ruolo di coordinatore dei singoli progetti attuativi, e di promotore per le nuove iniziative non contemplate nel presente Protocollo.
4. Il GDL riferisce della propria attività attraverso la presentazione periodica ai Presidenti/Sindaci dei soggetti aderenti al presente Protocollo di una relazione sullo stato dei lavori, sulle iniziative intraprese e sulle proposte in merito agli obiettivi descritti nell'articolo 1, in particolare al riguardo delle politiche dell'innovazione da adottare.
5. Il GDL sarà composto da rappresentanti di ogni Firmatario del presente Protocollo (uno per ogni Firmatario), e avrà la facoltà di istituire e nominare i Comitati Tecnici necessari per l'analisi di tematiche specifiche proprie dei singoli progetti.

Articolo 5

(Regole di funzionamento)

1. I membri del GDL sono nominati dai Firmatari del presente Protocollo.
2. Il GDL si riunisce con cadenza almeno trimestrale.

3. Il GDL, avvalendosi di dipendenti dei Firmatari o di terzi, istituisce e nomina i Comitati tecnici, supportandone le strategie, definendone il piano di azione e le relative modalità e tempi di attuazione.
4. Ogni Comitato tecnico può, al fine di approfondire temi e problematiche specifiche organizzarsi in uno o più tavoli di lavoro a cui possono di volta in volta essere chiamati a collaborare esperti nelle tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione e rappresentanti delle Pubbliche Amministrazioni.
5. Le funzioni di supporto e segreteria del GDL sono garantite dalle strutture di cui si avvale il Presidente della Provincia di Biella, Settore Informatica e Organizzazione.
6. Gli oneri di funzionamento del GDL, sulla base di apposito piano di spesa, sono suddivisi fra i Firmatari, con esclusione, in ogni caso, delle spese vive per personale interno, cancelleria, minute spese di ufficio e di eventuali trasferte del personale medesimo, che rimarranno a carico di ciascun ente partecipante

Articolo 6

(disposizioni finali)

1. Per tutto quanto non previsto nel presente protocollo d'intesa si applicheranno le norme di legge e di regolamento in vigore.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Per la Provincia di Biella

f.to *Sergio Scaramal*

Per il Comune di Biella

f.to *Vittorio Barazzotto*

Per il Consorzio dei Comuni

f.to *Vittorio Barazzotto*